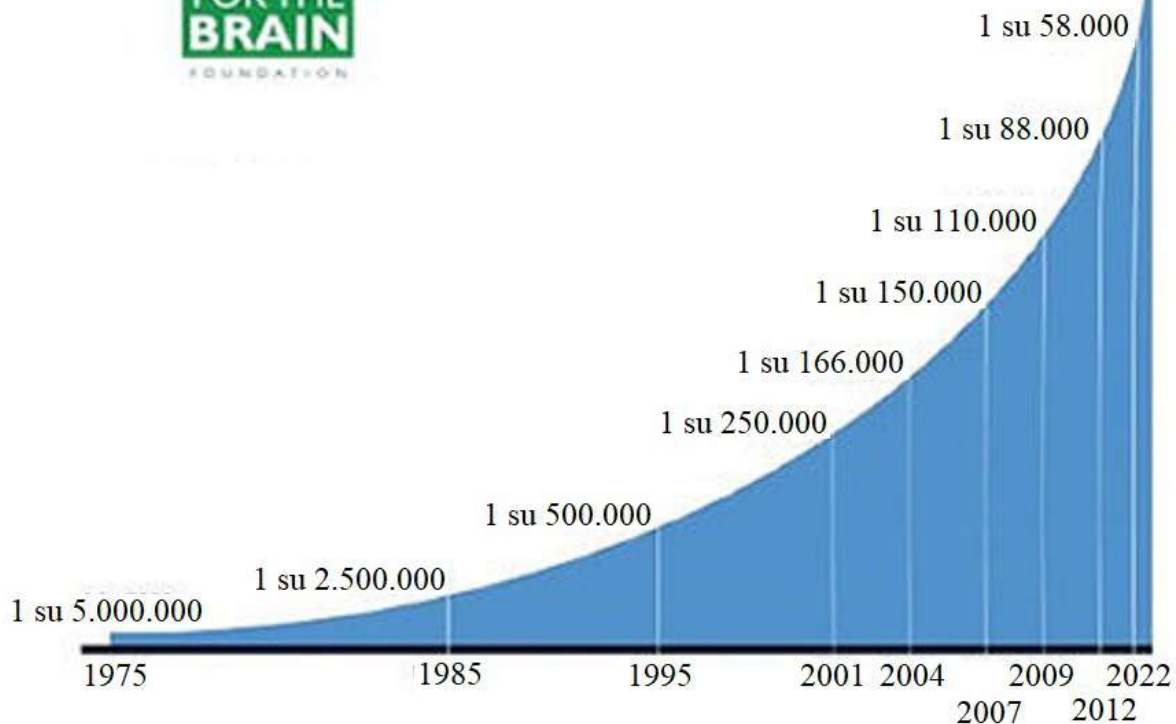




Increase in rate of autism



USA: tsunami autismo (eccetto gli Amish) Pubblicato: 22 Gennaio 2024

Uno studio peer-reviewed lancia l'allarme su una crisi in atto negli Stati Uniti, che gli scienziati descrivono come uno "tsunami autistico". I ricercatori hanno iniziato a lanciare l'allarme sui futuri casi di autismo già nel 2021.

Essi prevedono che il costo per il trattamento di questa crisi vertiginosa ammonterà a milioni di miliardi di dollari all'anno, la maggior parte dei quali andrà all'industria farmaceutica.

Tuttavia, l'aumento dei tassi di prevalenza e la mancanza di servizi pubblici dimostrano che la crisi prevista è già in corso.

Secondo uno studio pubblicato il mese scorso si prevede che il costo sociale del disturbo dello spettro autistico (ASD) negli Stati Uniti raggiungerà i 589 miliardi di dollari all'anno entro il 2030, 1,36 trilioni di dollari all'anno entro il 2040 e 5,54 trilioni di dollari all'anno entro il 2060, se non si interverrà per prevenire questi disturbi.

L'articolo, intitolato "Autism Tsunami: The Impact of Rising Prevalence on the Societal Cost of Autism in the United States", è stato pubblicato per la prima volta nel 2021 sul Journal of Autism and Developmental Disorders (JADD).

L'articolo è stato ritirato quasi due anni dopo dall'editore e caporedattore, che ha citato "problemi" metodologici e "interessi non finanziari" degli autori. L'articolo sarebbe stato ritirato sotto la pressione dell'"industria dell'autismo".

Il mese scorso, la rivista “Science, Public Health Policy and the Law” ha esaminato e ripubblicato lo studio.

Questo studio è il primo a proiettare i costi attuali e futuri dell’ASD e a stabilire un collegamento tra l’aumento dei costi e l’aumento della prevalenza di questi disturbi.

Gli autori hanno scoperto che studi precedenti, che non tenevano conto dell’aumento della prevalenza, tendevano a sovrastimare i costi attuali.

Studi precedenti presupponevano che i tassi di prevalenza negli adulti fossero gli stessi dei bambini e sottostimavano i costi futuri associati a una popolazione autistica sempre crescente con bisogno di assistenza.

L’aumento della prevalenza e la possibilità di intervento ambientale sono state alla base delle “preoccupazioni” sollevate che hanno portato al ritiro dell’articolo. Tali premesse infatti andavano contro i presupposti profondamente radicati nel settore della ricerca e del trattamento dell’autismo.

Questa industria continua ad evitare la questione dell’aumento della prevalenza e sostiene che l’autismo sia principalmente una malattia genetica e non ambientale.

Lo studio mostra anche che l’aumento della prevalenza stessa fa aumentare i costi, ma anche che la composizione dei costi cambia nel tempo, poiché la popolazione autistica invecchia e ha esigenze di assistenza diverse.

Secondo lo studio, quando la prima generazione di genitori di bambini affetti dall’epidemia di autismo, che hanno sostenuto gran parte del peso delle cure, inizierà a morire intorno al 2040, i costi delle cure da loro sostenuti verranno trasferiti ai governi statale e federale.

Il dottor Blaxill, uno degli autori dello studio, avverte che l'aumento dei costi "è radicale, costerà 5 trilioni di dollari all'anno".

“Lo scenario di prevenzione presuppone che le strategie e le opportunità genitoriali già utilizzate dai genitori benestanti per ridurre il rischio di ASD nei loro figli possano essere identificate e rapidamente rese disponibili ai bambini a basso reddito e appartenenti a minoranze etniche, che attualmente sperimentano la prevalenza di ASD in più rapida crescita, ” scrivono gli autori di “Autism Tsunami”.

Anche nello scenario di prevenzione, lo studio ha dimostrato che il costo dell’ASD salirà alle stelle fino a raggiungere i $3,7 \pm 0,8$ trilioni di dollari all’anno entro il 2060.

Questi costi saliranno alle stelle perché il Paese deve ancora tenere conto dello slancio demografico della numerosa popolazione ASD nata negli ultimi tre decenni.

Gli autori concludono che l’aumento dei tassi di autismo deve essere preso sul serio come questione di salute pubblica e di politica economica.

“Paradossalmente, i costi futuri dell’autismo sono così grandi che, invece di reagire con un

senso di urgenza come ci si potrebbe aspettare, i politici finora non sono riusciti a impegnarsi nelle implicazioni politiche di tutto ciò”, scrivono gli autori.

“Ci auguriamo che questo articolo serva da campanello d’allarme per l’emergenza sanitaria pubblica che il costo sociale dell’autismo rappresenta per il futuro economico degli Stati Uniti. »

Sebbene il numero di casi di autismo sia aumentato in tutto il paese, la malattia non colpisce tutti gli americani. Come riportato in precedenza da Slay News, le comunità Amish americane non hanno visto un aumento dei casi di autismo. Infatti, uno studio approfondito dello scorso anno ha rilevato che a nessun bambino Amish sono state diagnosticate le malattie croniche che affliggono il resto dell’America.

Gli Amish sono un gruppo di cristiani tradizionalisti noti per il loro stile di vita semplice, i vestiti semplici e il pacifismo cristiano. Rifiutano la maggior parte delle comodità della tecnologia moderna e dei prodotti farmaceutici e mantengono l’autosufficienza. Eppure, nonostante rifiutino tutte le medicine moderne e i farmaci a cui ha accesso il resto del popolo americano, gli Amish sono tra i più sani del paese.

Secondo un recente studio, presentato da Steve Kirsch, fondatore della VSRF, al Senato dello Stato della Pennsylvania, è stato calcolato che i bambini Amish, che non sono completamente vaccinati, soffrono poco, se non nessuno, delle tipiche malattie croniche.

Queste malattie croniche, che colpiscono molti bambini vaccinati e interi segmenti della popolazione americana, includono malattie autoimmuni, malattie cardiache, diabete, asma, ADHD, artrite, cancro e autismo.

In una testimonianza davanti al Senato dello Stato della Pennsylvania la scorsa estate, gli esperti sanitari hanno spiegato perché non erano stati rilasciati rapporti sulla salute dei bambini Amish in generale.

"Dopo decenni di studio sugli Amish, non esiste alcun rapporto perché sarebbe devastante per la narrazione", ha detto Kirsch.

“Dimostrerebbe che il CDC ha danneggiato il pubblico per decenni non dicendo nulla e seppellendo tutti i dati”.

Gli esperti che hanno testimoniato insieme a Kirsch hanno tutti notato che le malattie croniche sono in forte espansione tra la popolazione americana. Tuttavia, hanno concluso che queste malattie lo sono inesistenti nelle comunità Amish che non si vaccinano.

Secondo lo studio VSRF, non è stato possibile trovare un solo bambino Amish che soffrisse di cancro, autismo, malattie cardiache o altre patologie in aumento tra i bambini americani.

Fonte:

<https://luogocomune.net/21-medicina-salute/6426-usa-tsunami-autismo-eccetto-gli-amish>